

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale



XLII Premio Firenze

Sezione Arti Visive

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

XLII Premio Firenze

Sezione Arti Visive

Palazzo del Pegaso, Firenze
15 gennaio - 5 febbraio 2026

XLII Premio Firenze

Sezione Arti Visive

Palazzo del Pegaso, Firenze
15 gennaio - 5 febbraio 2026



Centro Culturale Firenze-Europa
"Mario Conti"

Consiglio regionale della Toscana
Progetto grafico e impaginazione: Patrizio Suppa
Stampa: tipografia del Consiglio regionale

Presentazione

La XLII edizione del Premio Firenze conferma il valore di un'iniziativa che negli anni ha saputo unire visione culturale e solidità dei risultati, affermandosi come spazio riconosciuto di confronto e crescita.

La partecipazione ampia e qualificata testimonia la vitalità del Premio, ma è soprattutto la continuità del progetto e la capacità di costruire relazioni a renderlo un riferimento nel panorama culturale nazionale.

Il Premio Firenze è cresciuto grazie alla collaborazione tra istituzioni, associazioni e realtà del territorio, consolidando nel tempo un percorso che pone la cultura al centro della vita civile come bene condiviso e fattore di coesione.

Un percorso che trova una sede naturale negli spazi del Palazzo del Pegaso, che tornano ad accogliere le opere degli artisti, trasformandosi in un luogo vivo di incontro, ascolto e partecipazione.

Le opere esposte – tra paesaggi, figure, segni e visioni – interrogano chi guarda e restituiscono all'arte il suo ruolo più autentico: dare forma ai pensieri, alimentare l'identità collettiva, umanizzare gli spazi delle istituzioni e avvicinarli alle persone.

In un tempo segnato da profonde incertezze, l'arte diventa strumento di dialogo e consapevolezza, capace di rafforzare i valori della convivenza, della pace e della dignità umana.

Ringrazio il Centro Culturale Firenze-Europa “Mario Conti” e il suo Presidente Marco Cellai per l'impegno costante nella promozione culturale, così come il presidente della Commissione giudicatrice per le Arti visive Riccardo Saldarelli e tutti gli artisti che, con il loro lavoro, rendono possibile questo appuntamento.

A loro va il merito di offrire alla comunità un'occasione preziosa di incontro con la propria identità più profonda. Con l'auspicio di proseguire, anche in futuro, una collaborazione sempre più feconda nel segno dell'arte e della cultura.

Stefania Saccardi

Presidente del Consiglio regionale della Toscana

Verso il Cinquantennale

E così, dopo le Cerimonie di festeggiamento del Quarantennale del Premio Firenze e del Trentennale delle Arti Visive nella splendida cornice del Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio, oggi festeggiamo a Firenze, nello Spazio Espositivo “C.A. Ciampi” - generosamente concesso dal Consiglio Regionale della Toscana – la Mostra delle opere scelte dalla Giuria Arti Visive della XLII edizione del concorso.

Ormai proiettati verso il nuovo traguardo del Cinquantennale del Premio, abbiamo registrato nel 2025 175 lavori a concorso nel comparto artistico che hanno portato la somma delle iscrizioni dal 2014 ad oggi alla più che lusinghiera cifra di 2308.

Concorrenti e opere che, sommate alle omologhe 4378 partecipazioni nel comparto letterario, testimoniano il Valore ormai sovranazionale del Premio, suffragato dai sempre crescenti Patrocini Istituzionali e non e dall'accrescersi di anno in anno delle Sponsorizzazioni e delle Compartecipazioni.

La creatività, la professionalità, l'estro, la fantasia degli artisti espresse nei lavori in mostra sono, in stretto collegamento con le consorelle opere letterarie premiate a Palazzo Vecchio, espressione di Eccellenza ormai verificata, conosciuta e apprezzata a tutti i livelli culturali.

In ventisette anni di Presidenza ho avuto modo di visionare e ammirare una miriade di quadri, sculture, grafiche e fotografie che mi hanno profondamente arricchito, in un impegno a tutto campo che ha potuto estrinsecarsi grazie anche, e soprattutto, all'impegno e al lavoro del Presidente della Giuria di merito, Riccardo Saldarelli, come del suo omologo per il comparto letterario, Enrico Nistri, affiancati, rispettivamente, dalle preziose e instancabili Segretarie Roberta Fiorini e Anna Maria Giglio, e con loro, ancora, da Giusi Celeste, per la comunicazione e la propaganda informatica, e Laura Natali, per le immagini e le didascalie, nonché dagli autorevoli membri delle Giurie, chiamati ad assolvere un impegno difficile e delicato.

Mi sia concesso salutare con un cordiale augurio di buon lavoro la neo Presidentessa del Consiglio Regionale della Toscana, Stefania Saccardi, con cui, ne sono certo, proseguirà al meglio il rapporto di collaborazione in atto da anni e cui va la nostra gratitudine per il suo impegno.

Il Premio “Firenze Giovani” – che necessita di ulteriore rafforzamento comunicativo – è stato ed è parte rilevante della “scommessa” sul futuro, sulla ripartenza, sulla speranza, da noi lanciata all'indomani della pandemia, con la pervicace volontà di proseguire nel cammino con l'aiuto, l'affetto, l'amicizia dei tanti Artisti che hanno creduto nel Premio.

Per continuare a salvaguardare assieme quella Libertà della Cultura che è stata, è e sarà la Cultura della Libertà del Premio Firenze.

Marco Cellai

Presidente del Centro Culturale Firenze-Europa “Mario Conti”

Cari artisti

E' per me, ancora una volta, un sincero piacere darvi il benvenuto in queste sale, generosamente messe a disposizione dalla Regione Toscana, che ringrazio per ospitare la 42^a edizione del Premio Firenze, la 31^a dedicata alle Arti Visive.

Un appuntamento che, da decenni, non smette di rinnovarsi e che continua a celebrare ciò che nell'arte è più vivo e necessario: la creatività come atto umano, libero e insostituibile. Parlare oggi di creatività significa parlare di futuro.

La creatività non è soltanto produzione di immagini, forme o linguaggi: è esperienza vissuta, è biografia che si intreccia con la storia collettiva, è traccia personale e irripetibile. È il modo in cui ciascuno di voi abita il mondo e lo restituisce agli altri, trasformandolo. L'arte ci ricorda che l'essere umano non è solo calcolo o funzione, ma emozione, immaginazione, intuizione profonda. È capacità di ascoltare ciò che ancora non ha nome e di dargli forma. Viviamo in un tempo in cui l'intelligenza artificiale ci sorprende quotidianamente: scrive, compone, imita, perfino dipinge. Eppure esiste una soglia che nessuna macchina potrà mai oltrepassare.

È la scintilla che nasce da un cuore che pulsa, da uno sguardo che si commuove, da una mano che esita davanti a una tela bianca. È l'intelligenza guidata dall'istinto, dal dubbio, dal rischio: dall'esperienza umana del creare. Per questo un Premio come il Premio Firenze assume oggi un valore ancora più profondo. Perché afferma, con forza, che la tecnologia può accompagnare il processo creativo, ma non potrà mai sostituire il mistero del gesto artistico.

L'artista è testimone di una libertà radicale: quella di inventare ciò che non esiste, di trasformare la realtà in visione, di aprire varchi là dove sembrano esserci solo confini.

La Giuria ha avvertito profondamente questi valori, riconoscendo nelle opere selezionate una risposta chiara e necessaria: la difesa dell'azione creativa umana come atto diretto, responsabile e insostituibile. Vi invito quindi a vivere questo Premio non soltanto come una competizione, ma come una celebrazione della vostra capacità di immaginare, di osare, di dare forma al presente e al futuro. Ognuno di voi, con il proprio lavoro, è custode di un patrimonio che non è solo personale, ma collettivo.

Desidero infine esprimere un sentito ringraziamento al Presidente Marco Cellai, cui si deve l'impegno necessario per rendere possibile anche questa edizione, e a tutti i suoi collaboratori, in particolare alla segretaria Roberta Fiorini e a Giusi Celeste, che cura la comunicazione sociale del Premio.

Ma il grazie più profondo va a voi, agli artisti che hanno scelto di esserci. A voi auguro di continuare a creare senza paura, senza compromessi, con la consapevolezza che la vostra voce – unica, fragile, potente – è esattamente ciò di cui questa società, spesso troppo occupata per ascoltare, ha oggi più bisogno.

Riccardo Saldarelli

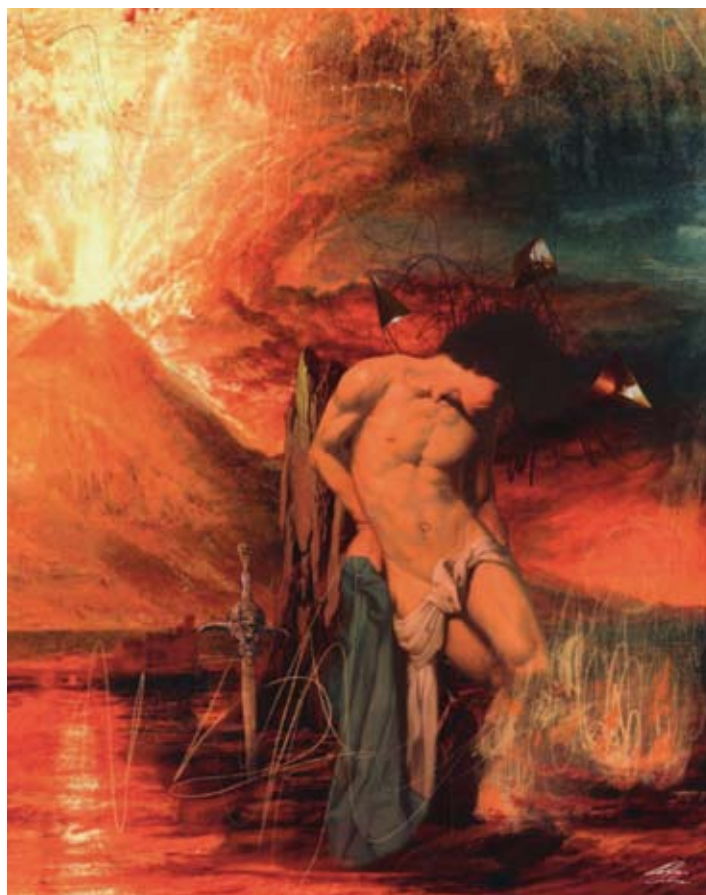
Presidente Giuria Arti Visive

Gli artisti

Nora Graciela Agüero	7	Marina Marini	20
Cristian Andreini	7	Mauro Martin	20
Mirko Attanasio	8	Miranda Mei	21
Sonia Babini	8	Roberto Michetti	21
Patrizia Bacarelli	9	Guido Mitidieri	22
Giacomo Bacci	9	Andrea Morandi	22
Belgenio (Eugenio P.M. Beltrami)	10	Francesca Morelli	23
Giovanni Billeri	10	Franca Moriconi	23
Emanuela Catozzi	11	Yao Ni	24
Mirco Ciccola	11	Oria (Dorina Oriana Randisi)	24
Daniela Corsini	12	Stefania Paci	25
Rosanna Costa	12	Dorella Panichi	25
Matteo Cresci	13	Giovanni Pegoraro	26
Leonardo Dallai	13	Mariagrazia Quaranta	26
Luigi Di Paolo	14	Rusp@ (Gianni Ruspaggiari)	27
Costanza Falciani	14	Andrea Saltarelli	27
Raffaella Guarducci	15	Piero Sani	28
Maurizio Guerrini	15	Susan Mary Senior	28
Anu Hakola	16	Roger Sepulveda	29
Deyang Li	16	Sgemba (Roberto Gamberoni)	29
Jinpeng Li	17	Emanuela Simoncini	30
Jinxuan Lin	17	Lilia Soave	30
Massimo Lomasto	18	Elisabetta Sonda	31
Alessandro Lombardi	18	Joy Stafford	31
Roberto Lorenzini	19	Antonio Vannucci	32
Donato Lotito	19	Chengsen Zhang	32



Nora Graciela Agüero, *La ofrenda*



Cristian Andreini, *Martyrium animae*



Mirko Attanasio, *Policromo*



Sonia Babini, *Divorare le contraddizioni*



Patrizia Bacarelli, *Il canto delle ombre*



Giacomo Bacci, *Estate sul ponte*



Belgenio (Eugenio P.M. Beltrami), *Esegesi, anime parti di scomparti interrotti*



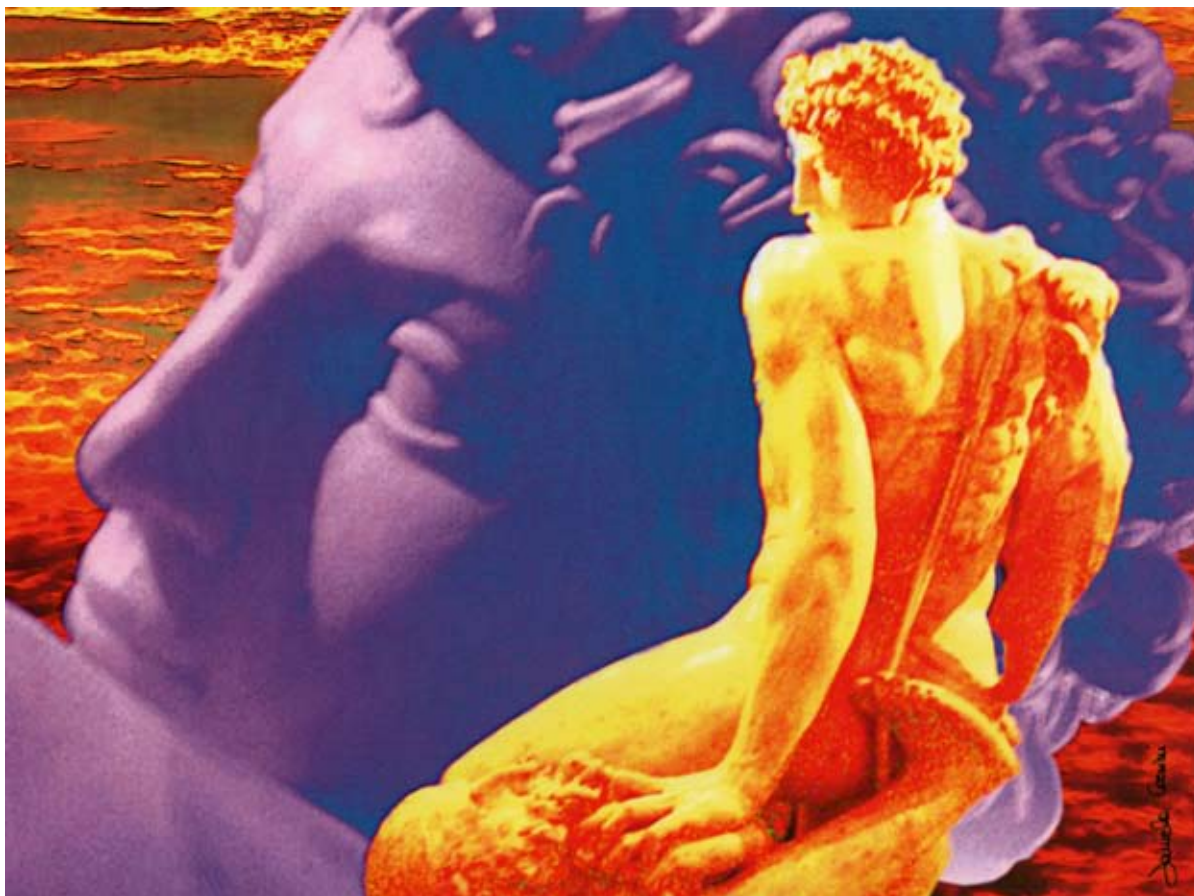
Giovanni Billeri, *Natura morta con pesci*



Emanuela Catozzi, *Aura*



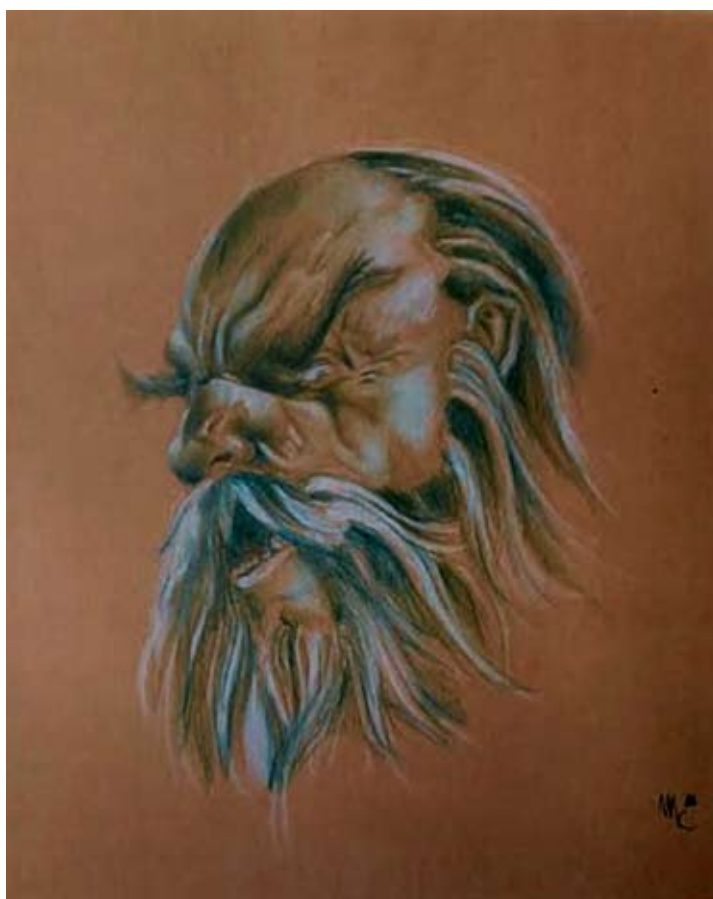
Mirco Ciccola, *“E quindi uscimmo a riveder le stelle”*



Daniela Corsini, *L'onore*



Rosanna Costa, *Stormy wave*



Matteo Cresci, *Senza titolo*



Leonardo Dallai, *Barcolana*



Luigi Di Paolo, *Donna col cappello giallo*



Costanza Falciani, *White explosion*



Raffaella Guarducci, *Legami sospesi*



Maurizio Guerrini, *Il principe*



Anu Hakola, *Bordo della foresta*



Deyang Li, *La vita fiorita*



Jinpeng Li, *Codici simboli VII*



Jinxuan Lin, *Nascosto per mille anni. Montagna dei tuoni*



Massimo Lomasto, *L'editore Silvano Gosparini*



Alessandro Lombardi, *Balìa*



Roberto Lorenzini, *L'attesa*



Donato Lotito, *Resilienza*



Marina Marini, *Giardino impossibile*



Mauro Martin, *The wall*



Miranda Mei, *Luce nel mondo*



Roberto Michetti, *Il bosco e la bambina*



Guido Mitidieri, *La stessa cosa*



Andrea Morandi, *L'anima negli occhi*



Francesca Morelli, *Eclissi*



Franca Moriconi, *Bambini senza diritto alla vita*



Yao Ni, *The time of roses*



Oria (Dorina Oriana Randisi), *Mare stellato*



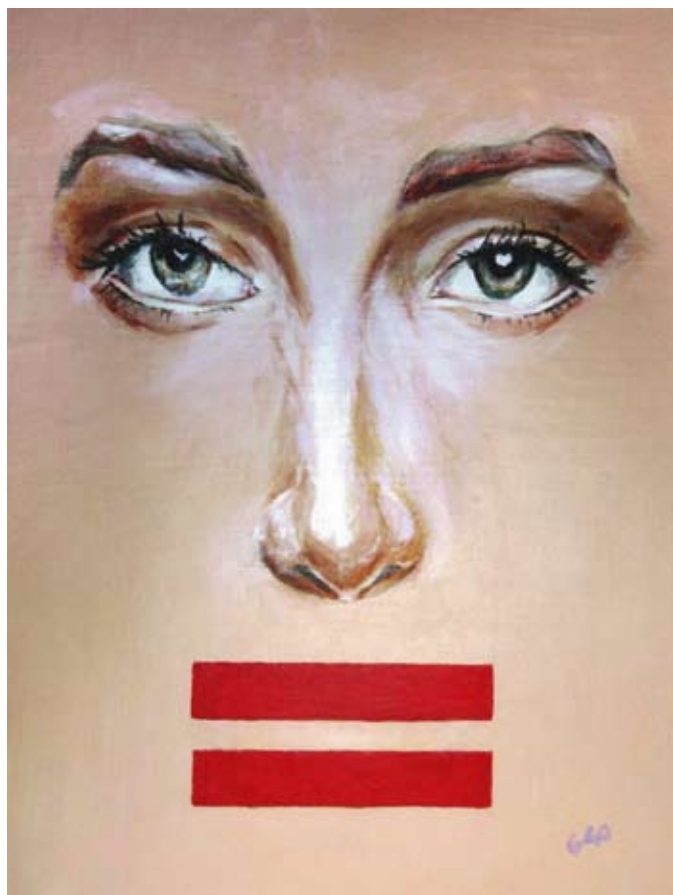
Stefania Paci, *Il passaggio – viale dei matti...*



Dorella Panichi, *La creazione*



Giovanni Pegoraro, ...che il vento solleva...



Mariagrazia Quaranta, Uguale



Rusp@ (Gianni Ruspaggiari), *La vitalità dei colori*



Andrea Saltarelli, *Cavallo sul graffittico*



Piero Sani, *Vecchio messaggio ancora valido!*



Susan Mary Senior, *Transizione*



Roger Sepulveda, *Senza titolo*



Sgemma (Roberto Gamberoni), *Queen*



Emanuela Simoncini, *Femminicidio*



Lilia Soave, *What do you see?*



Elisabetta Sonda, *Iris innominata*



Joy Stafford, *L'artista*



Antonio Vannucci, *Il contenuto porta con sé il contenitore...*



Chengsen Zhang, *Le montagne sono nebbiose e l'aria viola sta salendo*

